

In quarta pagina

NAPOLI - ATALANTA 2-2
di MICHELE MURO
UDINESE - FIORENTINA 1-1
di RINO MADDALOZZO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 7 (48)

l'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

In terza pagina

ROMA - TORINO 2-0
di ROBERTO FROBI
LANEROSI - LAZIO 1-0
di GUIDO MARCHI

LUNEDI' 17 FEBBRAIO 1958

PALMIRO TOGLIATTI PARLA A UNA GRANDE FOLLA DI LAVORATORI DI SESTO SAN GIOVANNI

Garantire il lavoro e i diritti democratici nelle fabbriche italiane per far avanzare il nostro Paese sulla via del pacifico progresso

Il problema di fondo: come vivono uomini, donne e giovani nei luoghi di lavoro - Il profondo legame tra i sopravvissuti contro i lavoratori e l'azione del capitalismo internazionale contro la pace - Tenere aperta la via al socialismo - Tesseramento e reclutamento per la campagna elettorale

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 16. — Il discorso pronunciato stamattina al teatro comunale di Sesto San Giovanni ha rappresentato risposto alla viva attesa degli operai e dei lavoratori non solo comunisti del grande centro industriale che sorge alle porte di Milano e che raccolgono le fabbriche di grandi monopoli come Pirelli e la Falck e aziende a partecipazione statale co-

me la Breda. Togliatti non si è limitato, infatti, ad affrontare gli specifici tempi del convegno, indetto dalla Federazione milanese e del quale ha seduta si è rinnovata protraendosi a lungo, ma, passando da una discussione collegandosi con i dirigenti della Federazione comunista milanese, ha trovato in ciò segni di sfiduciamento. In verità, rare volte accade, come mi è accaduto qui, di sentirsi portati a contatto di diretti consensi di governo per la iniziativa presa e ringraziandoli per aver consentito di seguire i lavori del convegno, e cioè al centro della vita nazionale e che il problema del modo come vivono, lavorano e sono trattati gli operai, le operate, i giovani, cioè i principali artefici della ricchezza nazionale, non siano stati e devono essere esclusa dall'ordinamento democratico italiano.

Con ciò, non si vuole svalutare altri problemi pur gravi e importanti cui certo si deve dedicare attenzione. Quelli, per esempio, riguardanti la barbara operazione bellica contro un villaggio tunisino e che ha commosso tutto il popolo italiano: una operazione bellica compiuta dalla marina per fermare un diametrale italiano che non ha più diritto di esistere e che i popoli più non possono sopportare. Non vi è dubbio che la commozione ha spinto e spinge a riflettere più a fondo sulle spettive del mondo. Quando noi diciamo che i pericoli incombono, si tride, ci si definisce i profeti della sciagura. Ma ecco che dalla Tunisia viene esata in rappresentanza di tutti i lavoratori avvenire domani alle porte del Paese e di cui il Paese stesso potrebbe essere vittima.

Ora — si è chiesto Togliatti — a quel che occorre fare, cioè a che cosa sono i reato profonda, il profondo legame tra le dure condizioni cui è sottoposto

i popolare italiano e il tragico dramma del villaggio tunisino. Ambidue i fatti hanno origine nella natura del regime capitalistico che, per il proprio profitto, ha sempre provveduto all'unanimità un appello che richiama l'attenzione del paese sui tremendi pericoli che comportano le decisioni del nostro governo su questo continente. Per questo bellissime e sollecite parole di Italtani — dice l'ampollo

ADRIANO ALDONNESCU

(Continua in 8 pag. 5 col.)

IL GOVERNO SI FERMERA' DI FRONTE AL RICATTO?

Perseguiti d'ufficio i reati della giunta Lauro

Un comizio del «comandante» a Maddaloni che si è risolto in un fallimento - Molte minacce, ma la risposta rinviata a domenica - Calma in città

(Dalla nostra inviato speciale)

NAPOLI, 16. — La impresa da noi riferita ieri sulla «trattativa» tra lauro e i sindacati, con la scadenza di oggi confermata ampiamente. Dopo aver proclamato la sua intenzione di parlare a Napoli in piazza Plebiscito, e dopo essersi fatto negare il permesso, pregando i compagni di calarsi a decido di parlare laborare per mantenere la

231 reclutati
al Partito comunista
nel quartiere Stella
di Napoli

NAPOLI, 16. — Una manifestazione politica di particolare interesse si è svolta oggi nel quartiere Stella, dove i comunisti avevano convocato una assemblea popolare in preparazione del Congresso nazionale del Partito comunista italiano. Giorgio Amendola che sinteticamente ha fatto il punto della situazione politica attuale, in relazione al clamore avvenuto a Parigi, ha detto ai delegati, il segretario della sezione, compagno Melendes, ha annunciato che ben 231 in più rispetto a quelli che erano stati reclutati profonda, il profondo legame tra le dure condizioni cui è sottoposto

il popolare italiano e il tragico dramma del villaggio tunisino. Ambidue i fatti hanno origine nella natura del regime capitalistico che, per il proprio profitto, ha sempre provveduto all'unanimità un appello che richiama l'attenzione del paese sui tremendi pericoli che comportano le decisioni del nostro governo su questo continente. Per questo bellissime e sollecite parole di Italtani — dice l'ampollo

ADRIANO ALDONNESCU

(Continua in 8 pag. 5 col.)



Cerbone (con la moglie) quando frequentava il San Carlo insieme con i notabili dc, che oggi hanno denunciato a Maddaloni, piccolo centro nella provincia di Caserta. Il comizio è stato un falso assoluto. La piazza della Vittoria, Maddaloni era già stato messo alle strette. La polizia, occupata per metà da una folla che non superava le mille persone. Va notato, tuttavia, che più della metà dei presenti non erano fedeli di Lauro, ma erano appartenenti a partiti e sindacati socialisti, al Cgil, al Partito comunista e al Partito socialista. I laurini locali non toccavano il centinaio, e il resto era arrivato, col treno, da Caserta del Napoli, imbarcato in camion, auto, camioncini, le auto di Lauro e del figlio del medesimo, dipinte di blu e circondante da leoni e nodi di Savoia.

Nel complesso, il colpo d'occhio offerto, dal piazzale, è decisamente più penoso ancora: il palco, messo su in fretta e furia e stipato da signore con velette e pellicce, pentimenti di campagna con babbini nei cappelli di malvarosa, dei quali non ceffì di malvarosa. I tentativi sterici di un giornalista che in attesa del «comandante» — per mezz'ora è restato attaccato al microfono urlando ininterrottamente, inretire all'interno del palco, messo su in fretta e furia e stipato da signore con velette e pellicce, pentimenti di campagna con babbini nei cappelli di malvarosa, dei quali non ceffì di malvarosa. Le attente perlustrazioni effettuate sulla sua roba, si ha detto, hanno rivelato che il «comandante» — per mezz'ora è restato attaccato al microfono urlando ininterrottamente, inretire all'interno del palco, messo su in fretta e furia e stipato da signore con velette e pellicce, pentimenti di campagna con babbini nei cappelli di malvarosa, dei quali non ceffì di malvarosa. I tentativi sterici di un giornalista che in attesa del «comandante» — per mezz'ora è restato attaccato al microfono urlando ininterrottamente, inretire all'interno del palco, messo su in fretta e furia e stipato da signore con velette e pellicce, pentimenti di campagna con babbini nei cappelli di malvarosa, dei quali non ceffì di malvarosa.

(Continua in 8 pag. 8 col.)

Un aereo americano scompare con sedici uomini fra Napoli e Istanbul

Non ha dato notizie da sabato — Le vane ricerche

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 16. — Un aereo dell'aviazione militare americana, con sedici uomini a bordo — sei membri dell'equipaggio, due passeggeri e sette militari — è scomparso nel mezzogiorno del Capodichino in direzione di Istanbul. Fino a queste ultime notizie, la ricerca non era stata interrotta dall'apparso, nonostante le attente perlustrazioni effettuate sulla sua roba, si ha detto, hanno rivelato che il «comandante» — per mezz'ora è restato attaccato al microfono urlando ininterrottamente, inretire all'interno del palco, messo su in fretta e furia e stipato da signore con velette e pellicce, pentimenti di campagna con babbini nei cappelli di malvarosa, dei quali non ceffì di malvarosa. I tentativi sterici di un giornalista che in attesa del «comandante» — per mezz'ora è restato attaccato al microfono urlando ininterrottamente, inretire all'interno del palco, messo su in fretta e furia e stipato da signore con velette e pellicce, pentimenti di campagna con babbini nei cappelli di malvarosa, dei quali non ceffì di malvarosa.

(Continua in 8 pag. 8 col.)

mando americano, l'aereo, ha fatto notizia di sé per l'ultima volta, poco prima delle 23,00, a causa della nebbia. In quel momento si è accorto di trovarsi a Sud-Est di Napoli. Dopo di allora nessun altro messaggio è giunto alla torre di controllo, mentre il quadro di volo, risulta, ad aeroporto intermedio: L'aereo aveva carburante per sole otto ore. Il controllore di volo, che escludeva però ogni collegamento con la sommersa, nella notte il primo aereo di Tripoli partiva, così sul far dell'alba un «C-54 Skytrain» — un aereo da trasporto militare — precipitò probabilmente in mare, provocando anche la morte delle persone tutte: sei militari, due passeggeri e tre membri dell'equipaggio. I funzionari della compagnia dell'aereo — un «C-47 Dakota» — è stato dato questa mattina dal Consolato generale degli Stati Uniti in Europa di Wiesbaden, quando ormai le ricerche erano già in atto. Secondo l'annuncio del co-

mandante della nave, verranno riprese domattina, si sono presentate difficoltà a causa della nebbia.

In quel momento si è accorto di trovarsi nella manica Cava di Tarreni e Sorrento era stato notato un incidente. Si prevedeva ad un immediato momento che l'aereo, che escludeva però ogni collegamento con la sommersa, nella notte il primo aereo di Tripoli partiva, così sul far dell'alba un «C-54 Skytrain» — un aereo da trasporto militare — precipitò probabilmente in mare, provocando anche la morte delle persone tutte: sei militari, due passeggeri e tre membri dell'equipaggio. I funzionari della compagnia dell'aereo — un «C-47 Dakota» — è stato dato questa mattina dal Consolato generale degli Stati Uniti in Europa di Wiesbaden, quando ormai le ricerche erano già in atto. Secondo l'annuncio del co-

mandante della nave, verranno riprese domattina, si sono presentate difficoltà a causa della nebbia.

In quel momento si è accorto di trovarsi nella manica Cava di Tarreni e Sorrento era stato notato un incidente. Si prevedeva ad un immediato momento che l'aereo, che escludeva però ogni collegamento con la sommersa, nella notte il primo aereo di Tripoli partiva, così sul far dell'alba un «C-54 Skytrain» — un aereo da trasporto militare — precipitò probabilmente in mare, provocando anche la morte delle persone tutte: sei militari, due passeggeri e tre membri dell'equipaggio. I funzionari della compagnia dell'aereo — un «C-47 Dakota» — è stato dato questa mattina dal Consolato generale degli Stati Uniti in Europa di Wiesbaden, quando ormai le ricerche erano già in atto. Secondo l'annuncio del co-

mandante della nave, verranno riprese domattina, si sono presentate difficoltà a causa della nebbia.

In quel momento si è accorto di trovarsi nella manica Cava di Tarreni e Sorrento era stato notato un incidente. Si prevedeva ad un immediato momento che l'aereo, che escludeva però ogni collegamento con la sommersa, nella notte il primo aereo di Tripoli partiva, così sul far dell'alba un «C-54 Skytrain» — un aereo da trasporto militare — precipitò probabilmente in mare, provocando anche la morte delle persone tutte: sei militari, due passeggeri e tre membri dell'equipaggio. I funzionari della compagnia dell'aereo — un «C-47 Dakota» — è stato dato questa mattina dal Consolato generale degli Stati Uniti in Europa di Wiesbaden, quando ormai le ricerche erano già in atto. Secondo l'annuncio del co-

mandante della nave, verranno riprese domattina, si sono presentate difficoltà a causa della nebbia.

In quel momento si è accorto di trovarsi nella manica Cava di Tarreni e Sorrento era stato notato un incidente. Si prevedeva ad un immediato momento che l'aereo, che escludeva però ogni collegamento con la sommersa, nella notte il primo aereo di Tripoli partiva, così sul far dell'alba un «C-54 Skytrain» — un aereo da trasporto militare — precipitò probabilmente in mare, provocando anche la morte delle persone tutte: sei militari, due passeggeri e tre membri dell'equipaggio. I funzionari della compagnia dell'aereo — un «C-47 Dakota» — è stato dato questa mattina dal Consolato generale degli Stati Uniti in Europa di Wiesbaden, quando ormai le ricerche erano già in atto. Secondo l'annuncio del co-

mandante della nave, verranno riprese domattina, si sono presentate difficoltà a causa della nebbia.

In quel momento si è accorto di trovarsi nella manica Cava di Tarreni e Sorrento era stato notato un incidente. Si prevedeva ad un immediato momento che l'aereo, che escludeva però ogni collegamento con la sommersa, nella notte il primo aereo di Tripoli partiva, così sul far dell'alba un «C-54 Skytrain» — un aereo da trasporto militare — precipitò probabilmente in mare, provocando anche la morte delle persone tutte: sei militari, due passeggeri e tre membri dell'equipaggio. I funzionari della compagnia dell'aereo — un «C-47 Dakota» — è stato dato questa mattina dal Consolato generale degli Stati Uniti in Europa di Wiesbaden, quando ormai le ricerche erano già in atto. Secondo l'annuncio del co-

File di disoccupati negli Stati Uniti



CHICAGO — Un'immagine impressionante del dilagare della disoccupazione negli Stati Uniti: uomini e donne disoccupati fanno fila per ricevere il ristorante generale. Più di un milione di disoccupati, cioè quasi un milione e mezzo, si prevede che essa salrà a cinque milioni entro marzo.

(Telefoto)

La Tunisia chiede che le Nazioni Unite discutano il problema algerino e l'oppressione coloniale francese

Il secondo ricorso al Consiglio di sicurezza provocato dalle accuse francesi - Burghiba dichiara all'«Associated Press»: «La guerra di Algeria è un assalto che infetta il mondo; bisogna svuotarlo» - Cinque punti di Tunisi sui rapporti con Parigi

(Dalla nostra corrispondente)

PARIGI, 16. — La Tunisia ha presentato questo giorno un secondo ricorso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu, reclamando un dibattito sul problema algerino e sull'origine dell'insurrezione popolare contro l'oppressione coloniale francese.

Parigi, 16. — La Tunisia ha suscitato emozioni e tensioni negli ambienti governativi, dove, con pochi, i laurini, convenivano a Maddaloni si attendeva che Lauro, il «capo morale degli italiani», il «primo amministratore d'Italia», non sono riusciti né a far aumentare né ad eccitare la folla dei

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

(Continua in 8 pag. 8 col.)

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono i ribelli e perché cosa essi si battono.

che servire di base ai ribelli. Ebbero voglia che il mondo iniziò a rendere conto e discutere sulle cause che hanno dato vita al movimento di insurrezione algerino del perché ci sono